

CD

GOURZI *Anájlkon; Hommage à Mozart op. 56; Ny-él - Two Angels in the White Garden op. 65; Anájlkon - The Angel in the Blue Garden op. 61* viola **Nils Mönkemeyer** pianoforte **William Youn, Minguet Quartett** Lucerne Academy Orchestra, direttore **Konstantia Gourzi**

ECM 2545

DDD 53:39



Konstantia Gourzi è una compositrice di origine greca trasferitasi giovanissima in

Germania, dove attualmente vive e insegna. Di una decina d'anni più giovane del più noto compositore tedesco, Wolfgang Rihm, molto attiva come organizzatrice e direttore d'orchestra, è rimasta pressoché sconosciuta al pubblico italiano dei concerti fino all'anno scorso, quando la Biennale Musica di Venezia ha presentato due suoi lavori e la nostra rivista, prima in Italia, ha pubblicato un'inter-

Segue a pag. 91

vista nel numero 322. La sua musica su CD è affidata sostanzialmente a 3 dischi: il primo uscito nel 2011 per la NEOS, quindi nel 2014 un bel CD per la ECM (*Musica for piano and string quartet*: con un bellissimo lavoro come *P-Illion*) e finalmente, nel 2021, questo disco ancora per la ECM. Se il penultimo CD è caratterizzato da brani brevissimi, secondo quella logica del frammento che così grande parte svolge nell'arco creativo della Gourzi, con le tre composizioni di questo CD Konstantia Gourzi è entrata in una nuova fase, come lei stessa ha dichiarato. All'origine di *Hommage à Mozart*, tre movimenti per viola e pianoforte, è ciò che il compositore di Salisburgo ha provocato nella Gourzi, come se due secoli lontani si siano avvicinati per creare un dialogo, e non è un caso che non vengano citati alcun frammento, alcuna melodia da Mozart. La scrittura del primo tempo è semplice così come chiara è la struttura formale: il melodizzare della viola, dal sapore orientaleggiante, apre e chiude il pezzo, mentre nella parte centrale crea un dialogo col pianoforte che entra con note ribattute. La viola di Nils Mönkemeyer si esprime con un suono fisso, e solamente alla fine delle note lunghe introduce un leggero vibrato; la parte del pianoforte, affidata a William Youn, è ampiamente giocata su suoni alonati. Nel secondo dialogo abbiamo un quasi-ostinato al pianoforte (un frammento costantemente ripetuto con minime variazioni) sopra cui si sviluppano il canto della viola e dello stesso pianoforte, in una dimensione sonora dimessa, con dinamiche quasi sempre esilissime. Più complessa, elaborata la struttura della terza parte, costruita ad episodi: troviamo bre-

vi giochi di alternanza tra viola e pianoforte, o il canto della viola sopra l'accompagnamento della tastiera. È questo un movimento più impegnativo per la viola, che deve realizzare suoni doppi e armonici, ma tutto all'interno di una logica che non ricerca alcuna forma di virtuosismo. Con *Ny-él, Due angeli nel giardino bianco* per orchestra, arriviamo al progetto dedicato agli angeli, una serie di composizioni scritte per organici diversi: quartetto d'archi, orchestra, oboe e viola soli, coro misto, per fare alcuni esempi. La figura dell'angelo è presente nel pensiero della Gourzi, a livello personale e come riferimento artistico. Konstantia percepisce la presenza degli angeli, che non sono certo le creature con le ali rappresentate da Beato Angelico o da Leonardo, come una energia, una forza spirituale. Oltre a questo vi è un progetto concreto, nato su una serie di sculture legate agli angeli, in particolare quelle create da Alexander Polzin: la musica non traduce quelle immagini o quelle strutture formali, ma crea con esse un dialogo. In *Eviction* (ognuno dei quattro movimenti ha un titolo) si alternano suoni percussivi insoliti, pesanti (la Gourzi utilizza anche i campanacci) ed una melodia affidata all'orchestra; in *Exodus* sopra uno sfondo brulicante dell'orchestra si sviluppa una melodia prima affidata ai fiati, quindi al pianoforte e infine agli archi; in *Longing* ancora una melodia viene affidata ai diversi gruppi strumentali, talvolta contro una pulsazione che fa da sfondo; *White garden* è costruito ad episodi quasi indipendenti, con una breve sezione che ha un carattere di danza. In questo lavoro inciso con la Lucerne Academy Orchestra è evidente l'esperienza di Konstantia Gourzi direttore d'orchestra: le sonorità sono veramente originali, e in alcuni ca-

si è difficile capire da quali strumenti sia prodotto quel determinato effetto. Per chiudere, *Aná-jikon, l'angelo nel giardino blu*, composto da tre movimenti resi dal Minguet Quartett con grande forza espressiva. In *Rosa blu* una melodia accordale fa da cornice ad una lunga sezione nella quale sopra note ribattute si sviluppa il canto dei diversi strumenti; *Uccello blu* si apre con un lungo assolo della viola su commenti degli altri strumenti, per sfociare poi in una polifonia a parti totalmente indipendenti; *Luna blu*, il movimento più complesso per la forma, alterna sonorità dure, figure in ostinato e ancora archi melodici. Guardando nell'insieme le composizioni ritroviamo alcuni elementi ricorrenti, come le figure in ostinato, le note ribattute, frasi cantabili ma spesso costruite in maniera asimmetrica, una scrittura apparentemente semplice nei pezzi per piccolo organico: questo tentativo di descrizione degli aspetti esteriori però non può rendere l'originalità del linguaggio, la forza comunicativa e, qui parliamo di impressioni, la profondità di una musica che ci spinge alla riflessione.

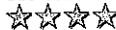
Gabriele Moroni

CD

GRANADOS *Ocho valseos poéticos*; Danza española op. 37 n. 2: *Oriental*; *El pelete*; Danza española op. 5 n. 12: *Arabesca*; *Allegro de Concierto* op. 46; *Escenas románticas* pianoforte **Pablo Matias Becerra**

BRILLIANT CLASSICS 96228

DDD 61:00



Il pianista belga, ma originario dell'Argentina, Pablo Matias Becerra accosta alcune delle pagine più celebri di Enrique Granados alle rare *Escenas románticas*, affrontando tutto